



dal libro del profeta AGGEO

Aggeo, il cui nome in ebraico può significare “festivo” o “la mia festa”. La predicazione di Aggeo vuole spronare gli Israeliti a ricostruire il tempio collegando la riedificazione del santuario alla manifestazione della gloria di Dio e al compimento delle promesse messianiche. Nessun altro testo profetico è così preciso nei riferimenti agli anni, mesi e giorni in cui si devono collocare gli interventi del profeta. Tutto il libretto è riferito all'anno secondo del re persiano Dario, dal primo giorno del sesto mese al 24 del nono mese.

- “Vi sembra questo il tempo di abitare tranquilli nelle vostre case ben coperte, mentre questa casa è ancora in rovina? Ora, così dice il Signore degli eserciti: riflettete bene sul vostro comportamento! Avete seminato molto, ma avete raccolto poco; avete mangiato, ma non da togliervi la fame; avete bevuto, ma non fino a inebriarvi; vi siete vestiti, ma non vi siete riscaldati; l'operario ha avuto il salario, ma per metterlo in un sacchetto forato. Così dice il Signore degli eserciti: riflettete bene sul vostro comportamento!”. (*Aggeo 1,4-7*)
- “Ora, coraggio, Zorobabele - oracolo del Signore - e al lavoro, perché io sono con voi - oracolo del Signore degli eserciti -, secondo la parola dell'alleanza che ho stipulato con voi quando siete usciti dall'Egitto; il mio spirito sarà con voi, non temete”. (*Aggeo 2,4-5*)